REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN *LANGUAGE SCIENCES AND CULTURAL STUDIES FOR SPECIAL NEEDS*

CLASSE LM-39 - LINGUISTICA (D.M. 270/2004)

Approvato dal CCS in data 08/06/2026

Art. 1 – Aspetti generali

1. Il Corso di Laurea Magistrale in *Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs* (d'ora in avanti CDLM) afferisce al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali.

2. Il CDLM in *Language Sciences and Cultural Studies for Special* Needs è retto da un Consiglio di Corso di Studio nella composizione prevista dall'art. 22, comma 3, dello Statuto e con le funzioni e le competenze previste dall'art. 14, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica e il funzionamento del CDLM, secondo quanto previsto dall'art. 20, commi 2-3, del Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare riferimento a:
   a) gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio, comprensivi delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire e dei profili professionali di riferimento (riportati nell'Allegato 1);
   b) il piano didattico del Corso di Studio (riportato nell'Allegato 2), articolato nelle attività formative previste, in armonia con la normativa ministeriale, dall'art. 19, comma 1, del Regolamento Didattico di Ateneo, con il numero di CFU assegnati a ciascuna di esse;
   c) i requisiti per l'accesso e le modalità di verifica della adeguata preparazione iniziale;
   d) l'organizzazione didattica e le regole per la presentazione di piani di studio individuali;
   e) le modalità di verifica della preparazione nelle differenti attività formative;
   f) le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale;
   g) le attività di orientamento e tutorato;
   h) i criteri per il riconoscimento dei CFU degli studenti in ingresso tramite passaggi e trasferimenti.

4. Il Consiglio di Corso è presieduto da un/a Presidente, eletto tra i/le docenti di ruolo; secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 7, dello Statuto il suo mandato dura quattro anni solari e non può essere rinnovato più di una volta. Il/la Presidente designa un/a Presidente vicario, nominato con decreto del Rettore.

5. Il Consiglio di Corso può designare al proprio interno delle commissioni alle quali delegare il compito di valutare e approvare le pratiche riguardanti le persone iscritte (piani di studio, tirocini, passaggi e trasferimenti ecc.) o di coadiuvare il/la Presidente nel coordinamento delle attività didattiche e, più in generale, nell'espletamento dei suoi compiti.

6. Per quanto non esplicitato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 – Requisiti per l'accesso e modalità di verifica della adeguata preparazione iniziale

Per l'ammissione al CDLM in *Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs* sono previsti due tipi di casi a seconda del titolo di laurea posseduto, dei percorsi accademici e delle competenze linguistico-comunicative, come indicato ai commi 1 e 2 del presente articolo.

1. Per l'ammissione al CDLM occorre essere in possesso di un diploma di laurea o di laurea triennale, o di altro titolo equipollente o ancora conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, in una delle seguenti classi di Laurea che permettono l'accesso diretto al Corso in presenza di alcuni requisiti curriculari o competenze di tipo linguistico:
   (ex D.M. 270/04)
   1. L-10 (Lettere)
   2. L-11 (Lingue e Culture Moderne)
   3. L-12 (Mediazione linguistica)

   (ex D.M. 509/99)
   1. Classe 03 – Scienze della mediazione linguistica;
   2. Classe 05 – Lettere;
   3. Classe 11 – Lingue e culture moderne;

   I candidati e le candidate all'ammissione dovranno altresì aver acquisito almeno 18 CFU in Lingua inglese e nell'altra lingua straniera, diversa dall'italiano nel caso di scelta del Curriculum *Seconda lingua straniera*. In carenza dei 18 CFU in inglese o nell'altra lingua straniera, il livello di competenza linguistico-comunicativa deve essere attestato tramite certificazione linguistica internazionale di inglese e/o dell'altra lingua straniera. Il livello di competenza richiesto è riferibile al B2+/C1 del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, in inglese, francese o spagnolo, tedesco e italiano (limitatamente agli studenti e alle studentesse internazionali per i quali l'italiano è una lingua straniera), e al B1+/B2 in russo. Vengono valutate altresì richieste di ammissione da parte di candidati e candidate internazionali che non possiedono una competenza adeguata in una seconda lingua straniera; se ammessi, essi seguiranno il curriculum *Italian language and culture for international students*.
   Per la lingua inglese le certificazioni accettate sono IELTS (con punteggio di almeno 6.5), TOEFL (con punteggio di almeno 79) o CAE.
   Le modalità di verifica dell'effettivo possesso dei requisiti indicati si basano sulla valutazione dei titoli di studio precedentemente acquisiti, l'esame dei relativi curricula di studio e la verifica delle competenze linguistico-comunicative.
   Nel caso in cui i crediti in inglese e nella seconda lingua siano inferiori a 18 o le competenze linguistico-comunicative richieste non siano adeguatamente documentate, la Commissione preposta potrà invitare il candidato o la candidata a sostenere una verifica scritta e/o un colloquio orale al fine di consentire la valutazione dell'effettivo livello di competenza linguistico-comunicativa in inglese e nella seconda lingua straniera scelta.
   Fatto salvo quanto esposto nel precedente paragrafo, l'ammissione di candidati e candidate in possesso di un titolo riconducibile a una della Classi di laurea elencate avviene senza la verifica di ulteriori requisiti.

2. Per l'ammissione al CDLM, coloro che sono in possesso di un titolo di laurea diverso da quelli indicati al comma 1 del presente articolo dovranno avere già acquisito un congruo numero di crediti in Settori Scientifico-Disciplinari qualificanti:

   - almeno 6 CFU nel settore GLOT-01/A o GLOT-01/B.

   In carenza dei 18 CFU in inglese o nell'altra lingua straniera, il livello di competenza linguistico-comunicativa deve essere attestato tramite certificazione linguistica internazionale in entrambe le lingue. Il livello di competenza richiesto è riferibile al B2+/C1 del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, in inglese, francese, spagnolo, o tedesco, e al B1+/B2 in russo. Gli studenti e le studentesse internazionali privi di competenze in una seconda lingua straniera potranno iniziare lo studio dell'italiano L2 dal livello A1 scegliendo il curriculum *Italian language and culture for international students*.

Le modalità di verifica dell'effettivo possesso dei requisiti indicati si basano sulla valutazione dei titoli di studio precedentemente acquisiti, l'esame dei relativi curricula di studio e la verifica delle competenze linguistico-comunicative.
Per la lingua inglese le certificazioni accettate sono IELTS (con punteggio di almeno 6.5) e TOEFL (con punteggio di almeno 79). Coloro che sono in possesso del CAE o privi di una certificazione linguistica dovranno sostenere un colloquio orale finalizzato ad una valutazione dell'effettivo livello di competenza linguistica. Allo stesso modo, nel caso in cui i crediti in inglese e nella seconda lingua siano inferiori a 18 o le competenze linguistiche richieste non siano adeguatamente documentate, la Commissione preposta può richiedere lo svolgimento di una verifica scritta e/o un colloquio orale al fine di consentire la valutazione dell'effettivo livello di competenza linguistica in inglese e seconda lingua straniera scelta.

3. La verifica del possesso dei requisiti curricolari e l'accertamento della adeguata preparazione iniziale sono effettuati da una Commissione di docenti del Corso di Studio nominata dal Consiglio di Corso, anche tramite un colloquio in lingua inglese con ciascun/a immatricolato/a, secondo un calendario stabilito periodicamente una volta aperte le immatricolazioni. Il calendario dei lavori delle Commissioni, che si svolgono fra aprile e dicembre, viene pubblicato nel Manifesto degli Studi di Dipartimento.

4. In caso di possesso di titolo di studio conseguito all'estero che non prevede una votazione finale di laurea, l'esame dei requisiti d'accesso avviene tramite esame del curriculum da parte del Consiglio di Corso, attraverso la Commissione preposta, che valuta l'eventuale necessità di sostenere il colloquio di verifica dell'adeguata preparazione. I candidati e le candidate interessate a presentare il proprio curriculum vitae et studiorum dettagliato all'atto della richiesta di ammissione al corso.

5. Per i percorsi in accordo con Atenei stranieri (titoli congiunti o doppi), le modalità di iscrizione di coloro che risultano iscritti presso le università partner dovranno prevedere forme di valutazione analoghe, nel rispetto delle indicazioni riportate ai precedenti commi.

6. Per gli studenti e le studentesse che non possiedono i requisiti curricolari e un'adeguata preparazione iniziale, l'ammissione al Corso di Studio è subordinata alla valutazione della Commissione di cui al comma 4 del presente articolo. La Commissione, avvalendosi del giudizio di docenti dei Settori Scientifico-Disciplinari interessati, verificherà tramite colloquio il possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie, esprimendo un giudizio di idoneità.

7. Il Consiglio di Corso valuterà preliminarmente anche la richiesta di ammissione di chi non sia in possesso di una delle lauree sopra elencate e/o dei CFU sopra indicati. La valutazione preliminare sarà effettuata, anche tramite un eventuale colloquio con chi ha presentato domanda di iscrizione, dalla Commissione di cui al comma 3 del presente articolo.

Art. 3 – Organizzazione e funzionamento della didattica e piani di studio

1. CDLM in *Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs* è a carattere internazionale ai sensi del D.M. 6/2019 (Allegato A, Tabella K) in quanto gli insegnamenti vengono erogati in lingua straniera.

2. Il CDLM è erogato in modalità mista secondo quanto di introdotto con il D.M. n. 47 del 30 Gennaio 2013 e successive modificazioni. Il processo di insegnamento/apprendimento avviene in maniera integrata, tra momenti in presenza e momenti in rete, realizzandosi un'alternanza tra lezioni frontali e attività che avvengono a distanza all'interno di ambienti virtuali opportunamente creati. Il corso prevede la combinazione di queste attività:

- lezioni in presenza all'interno delle aule dell'Università di Parma;
- lezioni con frequenza a distanza svolte in "aule o spazi virtuali", erogate attraverso l'utilizzo della tecnologia (audio, video, testi elettronici, ecc.) con materiali pensati e creati appositamente per questo utilizzo;
- attività di auto-apprendimento attraverso l'utilizzo di contenuti digitali, fonti on line, manuali, testi o risorse libere;
- attività di apprendimento collaborativo nell'ambito della *learning community*, attraverso l'uso di *chat*, videoconferenze, *webinar*, forum, ecc.

3. Il CDLM, articolato su tre curricula (riportati nell'Allegato 3), prevede l'acquisizione da parte delle persone iscritte di almeno 120 CFU, comprensivi della prova finale di laurea, nel corso di un biennio di studi, fatti salvi i casi di sospensione della carriera previsti dall'art. 32, commi 3 e 4, del Regolamento Didattico di Ateneo.

4. Il Consiglio di Corso, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Didattico di Ateneo e in conformità con l'apposito regolamento di Ateneo di cui al comma 1 dello stesso articolo, individua specifici percorsi formativi, distribuendo le attività formative in un arco temporale pari fino al doppio di quello ordinariamente previsto, per coloro che sono iscritti a tempo parziale, cioè gli studenti e le studentesse che per comprovate ragioni lavorative, familiari o di salute, o a causa di una disabilità, non si ritengano in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti previsti dal piano didattico e di sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione.

5. Le lezioni degli insegnamenti ufficiali, delle attività didattiche integrative e di quelle seminariali, di laboratorio o di esercitazione sono tenute, conformemente al "Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento ai docenti dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6 L. 240/2010" da docenti di ruolo, ricercatori e ricercatrici, nonché da docenti a contratto incaricati/e attraverso selezione pubblica o che operano nel quadro di una convenzione stipulata fra un ente pubblico o privato e l'Ateneo o con conferimento diretto a docenti, studiosi/e o professionisti/e italiani/e e stranieri/e, in forma gratuita o onerosa, secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Interventi didattici al di fuori dell'attività ufficialmente programmata possono essere tenuti da persone esterne, purché ciò avvenga in forma integrativa e non sostitutiva del compito didattico, nonché sotto la diretta responsabilità del/la docente titolare del corso. Di tali interventi prende atto il Consiglio di Corso e i singoli docenti ne annotano i contenuti nel registro delle attività didattiche.

6. I doveri del corpo docente connessi alla propria attività didattica, al tutorato, al ricevimento degli studenti e delle studentesse e alla partecipazione agli organismi istituzionali di cui fanno parte sono disciplinati dall'art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

7. Ai fini didattici l'anno accademico è diviso in due semestri, a loro volta articolati in due moduli di pari estensione. In base a quanto deliberato dal Dipartimento di afferenza e in conformità con quanto previsto dall'art. 21, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, il numero di ore di lezioni per CFU degli insegnamenti del CDLM è fissato a 5. Gli insegnamenti che si svolgono in un unico modulo per 30 ore di lezioni frontali permettono l'acquisizione di 6 CFU agli studenti che superino l'esame finale. Gli insegnamenti che nell'arco di un semestre si svolgono per 60 ore di lezioni frontali permettono l'acquisizione di 12 CFU a coloro che superano l'esame finale.

8. A 1 CFU corrispondono 5 ore di didattica in aula e 20 ore in auto-apprendimento, di cui almeno 1/3 avviene mediante gli strumenti e i materiali messi a disposizione sulla piattaforma ELLY, i quali forniscono ampie possibilità di lavoro autonomo e personalizzato. Le 5 ore di didattica in aula sono basate su metodologie di didattica attiva; il rapporto tra didattica erogativa e interattiva garantisce a ciascuna delle due componenti almeno 1/3 del tempo-aula.

9. Il Consiglio di Corso, in sede di programmazione didattica, ripartisce equamente il carico didattico di ogni singolo anno di corso fra i due semestri, con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori.

10. Il Consiglio di Corso mette in atto iniziative per la valutazione ed il monitoraggio del carico didattico, al fine di garantire una adeguata corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo.

11. Il Consiglio di Corso promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS).

12. Sempre al fine di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, il Consiglio di Corso promuove azioni di *virtual mobility*.

13. Il Consiglio di Corso, avvalendosi anche del Gruppo di Riesame (GdR) e del Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) nominati al suo interno e in collaborazione con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, mette in atto, per la parte ad esso spettante, le procedure necessarie per il monitoraggio della qualità della didattica, per il controllo del rispetto degli orari di lezione e di ricevimento da parte del corpo docente e per la libera fruizione delle strutture didattiche e di studio da parte degli studenti e delle studentesse. Esso inoltre adotta tutte le iniziative idonee a promuovere un coinvolgimento pieno e costante della totalità dei docenti del Corso di Studio nelle attività istituzionali volte a garantire la qualità della didattica.

14. Al fine di non superare il numero massimo di esami previsto ai sensi delle leggi vigenti dall'art. 4, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, cioè 12, il piano didattico del CDLM può comprendere esami integrati, in cui più moduli di insegnamento, anche appartenenti a Settori Scientifico-Disciplinari diversi, si concludono con un'unica verbalizzazione. I diversi moduli costituenti gli esami integrati dovranno essere singolarmente certificati nella carriera delle persone iscritte, al fine dell'acquisizione del numero di crediti necessario all'accesso all'insegnamento.

15. L'acquisizione dei 6 o 12 CFU dei corsi di Lingua e Linguistica delle diverse lingue straniere e di Lingua avviene a conclusione della prova scritta di competenza linguistica e della prova orale di Lingua. È necessario ottenere una valutazione almeno sufficiente nella prova scritta di competenza linguistica per poter accedere alla prova orale di Lingua. La registrazione del voto e l'acquisizione dei crediti avvengono dopo il superamento della prova orale.

16. I CFU previsti per la TAF D possono essere acquisiti anche negli insegnamenti attivati in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo del Corso di Studio. I CFU previsti per la TAF F possono essere acquisiti secondo quanto previsto dall'art. 18, comm. 1 lett. g, del Regolamento didattico di Ateneo.

17. Ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, e ferma restando l'acquisizione di 120 CFU nel biennio, le persone iscritte possono presentare un piano di studio individuale, a condizione che siano rispettati sia gli obiettivi formativi del Corso di Studio, sia il numero minimo di CFU previsti dall'Ordinamento Didattico nei Settori Scientifico-Disciplinari che rientrano nei rispettivi ambiti delle attività formative.

18. Secondo quanto stabilito dall'art. 36, commi 1-2, del Regolamento Didattico di Ateneo, per venire incontro a esigenze di aggiornamento culturale, di integrazione di competenze professionali o di acquisizione di CFU richiesti per l'ammissione a concorsi pubblici, è consentita l'iscrizione a singoli

insegnamenti valida per un solo anno accademico e per un numero massimo di 30 CFU, ferma restando la possibilità, da parte del Consiglio di Corso, di incrementare il suddetto numero di CFU per motivate esigenze formative. Il Consiglio di Corso delibera sulle singole domande corredate dell'indicazione del titolo di studio posseduto.

Art. 4 – Modalità di svolgimento delle prove di verifica delle attività formative

1. Le prove di verifica dell'adeguata preparazione degli studenti e delle studentesse, ai fini dell'acquisizione dei CFU corrispondenti alle attività formative seguite, si svolgono individualmente e per singoli insegnamenti. Esse danno luogo a votazione (esami di profitto) ovvero, per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori abilità linguistiche o informatiche e le altre attività formative eventualmente previste per la TAF F di cui all'art. 3, comma 16, del presente Regolamento, a un giudizio di idoneità o di non idoneità.

2. La valutazione dei tirocini, secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 9 del Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento dei Tirocini Curricolari (cfr. Regolamento Didattico di Ateneo, art. 18, comma g), è effettuata dal Tutor aziendale, approvata dal Tutor universitario e trasmessa dal Consiglio di Corso alla Segreteria Studenti per la registrazione dei corrispondenti CFU.

3. Gli esami di profitto possono essere scritti e/o orali. In caso di prova scritta, gli studenti e le studentesse hanno il diritto di prendere visione del proprio elaborato.

4. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Corso e sono costituite da almeno due membri, uno dei quali è il titolare dell'insegnamento con funzioni di Presidente (o, in caso di suo impedimento, un/a collega titolare di materie affini nominato/a dal/la Presidente del Consiglio di Corso) e l'altro è scelto all'interno dell'intero corpo docente del Corso di Studio o dei cultori della materia, questi ultimi definiti ai sensi dell'art. 41, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo. Nel caso dei Corsi integrati, le Commissioni sono costituite almeno dai titolari dei moduli di insegnamento che li compongono e il/la Presidente sarà individuato/a nella persona con maggiore anzianità accademica.

5. Il voto è espresso in trentesimi. L'esame si intende superato se lo studente o la studentessa ottiene una votazione pari o superiore a diciotto trentesimi. La commissione all'unanimità può concedere la lode.

6. Per ciascun insegnamento del CDLM sono previsti almeno otto appelli d'esame nell'anno, distanziati di almeno quattordici giorni nell'ambito di una stessa sessione, secondo la calendarizzazione delle attività formative e delle relative prove di verifica approvata congiuntamente dal Dipartimento di afferenza e ripresa nella SUA-CdS.

7. Gli esami di profitto possono essere scritti e/o orali. In caso di prova scritta, lo studente o la studentessa ha il diritto di prendere visione del proprio elaborato. Per ciascun insegnamento del corso, si tengono almeno otto appelli d'esame, opportunamente distribuiti nell'arco dell'anno accademico. Nel caso di insegnamenti che prevedono sia la prova scritta che la prova orale, da realizzarsi secondo modalità di svolgimento e valutazione a discrezione del/la docente, il numero di prove scritte non potrà essere inferiore a tre nell'arco dell'anno accademico. Possono essere introdotte prove intermedie per tutti gli esami.

8. Coloro che avranno superato le prove intermedie con votazione complessiva uguale o superiore a 18/30, saranno esentati da una parte d'esame secondo quanto indicato sul syllabus dell'insegnamento. L'esame articolato in prove scritte e orali è da intendersi come un'unica prova d'esame.

All'interno di ciascun appello non possono sovrapporsi gli esami relativi ad insegnamenti obbligatori di ciascun anno di corso. Il/la Presidente della Commissione d'esame può aggiungere, di volta in volta, appelli a quelli già previsti dal calendario, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, art. 41, comma 9.

9. Un eventuale spostamento della data di inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità e deve essere comunicato con la massima tempestività alle persone iscritte, dandone notizia, con le relative motivazioni, al/la Presidente del Consiglio di Corso. Le date e l'orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati, se non per comprovate esigenze organizzative sopravvenute nello stesso giorno.

10. Le prove d'esame si svolgono di norma in presenza, fatte salve opzioni alternative previste in caso di studenti e studentesse mobilità virtuale, o con bisogni speciali. L'opzione dello svolgimento a distanza deve essere autorizzata in via preventiva dal/la Presidente della Commissione per l'esame di profitto in risposta a motivate esigenze didattiche e nel rispetto degli standard qualitativi assicurati dalle prove di profitto in presenza nonché della calendarizzazione e della numerosità degli appelli previste dal Dipartimento. L'autorizzazione avviene previa verifica con il/la Presidente del CDLM e, ove opportuno, con l'U.O. Progettazione Didattica e AQ.

Art. 5 – Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale.

1. La prova finale (vd. Allegato 2) consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale redatta sotto la supervisione di uno o più docenti, atta a dimostrare l'acquisizione da parte dello studente di un solido bagaglio di conoscenze e competenze relative ad almeno uno degli ambiti disciplinari oggetto di studio durante il corso, nonché solide capacità di analisi autonoma e di rielaborazione critica dei dati e dei testi. Di conseguenza, la tesi di laurea non deve mai essere di carattere compilativo, ma prevedere, a seconda della disciplina e dell'argomento, un'ampia parte di raccolta e/o rielaborazione originale di dati o testi.
   Qualora parte dello svolgimento della prova finale avvenga all'interno di un'attività di tirocinio, è resa possibile l'attribuzione da parte della Commissione di parte dei crediti normalmente destinati alla prova finale.
   La tesi consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale, che abbia le dimensioni di una breve monografia, e comunque sia non inferiore a 30.000 parole (indici e bibliografia esclusi), e nella quale lo studente dimostri di aver acquisito solide competenze metodologiche e autonome capacità di ricerca nell'ambito di uno dei Settori Scientifico-Disciplinari rappresentati nel Corso di Studio.

2. L'argomento della tesi sarà pertinente a una disciplina che fa parte del percorso formativo del CDLM ed è concordato con il/la docente che ne è titolare e che funge da relatore o relatrice. Il relatore o la relatrice designa a sua volta, possibilmente in accordo con il/la laureando/a, il correlatore. In via eccezionale, e dietro adeguata motivazione, è possibile sostenere la prova finale in un insegnamento di altro Corso di Laurea Magistrale incardinato nel Dipartimento di afferenza, previa apposita delibera del Consiglio di Corso.

3. La tesi potrà essere redatta in inglese, nella seconda lingua studiata all'interno del curriculum scelto o in italiano. In ogni caso un 1/3 dell'elaborato andrà redatto in lingua inglese. L'abstract e la conclusione andranno redatti obbligatoriamente in lingua inglese. In adempimento agli obblighi di legge relativi all'uso della lingua italiana, andrà altresì prodotta una versione in italiano dell'abstract. È possibile il riconoscimento di parte dei CFU della prova finale come CFU maturati all'estero in soggiorni di ricerca e/o studio svolti all'interno di programmi di scambio internazionali, in conformità con l'art. 39, commi 1-3, 5-7, del Regolamento Didattico di Ateneo. Prima della

partenza, lo studente deve concordare con il relatore della tesi la specifica attività che sarà svolta all'estero con la relativa indicazione dei CFU da maturare.

4. Prima di concordare l'argomento e iniziare il lavoro di tesi, il/la laureando/a è tenuta a seguire l'insegnamento "Research Methodology", che viene erogato sulla piattaforma ELLY in auto-apprendimento sotto la responsabilità didattica del/la Presidente del Corso di Studi; al termine della fruizione del percorso, riceve un attestato di frequenza che va consegnato via mail al/la Presidente del Corso di Studi, al relatore o alla relatrice, e alla Segreteria all'indirizzo linguistics@unipr.it

5. Il Consiglio di Corso adotta le opportune iniziative per attuare una equilibrata ripartizione dei carichi di lavoro derivanti dall'assistenza al/la laureando/a per la preparazione della prova finale e per garantire il più largo ricorso alle competenze a disposizione all'interno del Corso di Studio.

6. Il Consiglio di Corso potrà autorizzare incarichi a seguire i percorsi di tesi in favore di persone esperte qualificate operanti in sedi estere partner, ai quali sarà permesso di partecipare alla sessione di esame finale anche in modalità a distanza.

7. In accordo con quanto previsto dall'art. 42, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione per la prova finale, nominata dalla Direzione del Dipartimento di afferenza, è composta da almeno cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo, operanti presso l'Università di Parma o altre sedi universitarie partner, e che può comprendere anche cultori della materia, questi ultimi definiti ai sensi dell'art. 41, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo. Secondo quanto stabilito dall'art. 41, comma 5, del Regolamento Didattico di Ateneo, il/la Presidente è individuato/a tra Docenti di ruolo, con preferenza riconosciuta alle seguenti figure: Direttore/direttrice di Dipartimento, Presidente del CDLM, ovvero docente di prima o seconda fascia con la maggiore anzianità di ruolo. Spetta al/la Presidente della Commissione garantire la piena regolarità dello svolgimento dei lavori, nonché l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Corso, ivi compresi il controllo sulla omogeneità dei giudizi. Il/la Presidente designa tra i componenti della commissione il/la Segretario/a verbalizzante. In casi particolari, e adeguatamente motivati, il Consiglio di Corso può attribuire i compiti di correlatore/correlatrice e di componente della commissione giudicatrice a esperti esterni anche non accademici.

8. La discussione della tesi avviene, almeno in parte, in inglese, e/o nella seconda lingua studiata all'interno del curriculum scelto.

9. Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei punti su centodieci. Nell'assegnazione del voto di laurea, la Commissione valuta il lavoro relativo alla preparazione della tesi, l'andamento della discussione, che sarà condotta prevalentemente in lingua inglese e in parte nella seconda lingua studiata, e la media conseguita dal candidato negli esami di profitto, attribuendo:

   - da 0 a 3 punti per una tesi sufficiente;
   - da 4 a 5 punti per una tesi buona;
   - da 6 a 7 punti per una tesi molto buona;
   - da 8 a 10 punti per una tesi di tipo sperimentale ottima con caratteristica di elevata originalità scientifica.

Vengono altresì valutati dalla commissione:

a) il riconoscimento di punti aggiuntivi n. 1, in caso di conseguimento di:

- minimo 12 CFU durante periodi di soggiorno all'estero con il programma Erasmus+ SMS o mediante altre opportunità di Ateneo concernenti la mobilità studenti ai fini di studio;

  oppure

- minimo 9 CFU durante periodi di soggiorno all'estero con il programma Erasmus+ SMT o mediante altre opportunità di Ateneo concernenti la mobilità studenti ai fini di tirocinio.

b) il riconoscimento di punti aggiuntivi n. 1 a coloro che, in qualità di Rappresentanti degli Studenti del Dipartimento DUSIC, abbiano garantito la propria presenza, autocertificata e verificata da PCdS e MQD, ad almeno il 70% delle sedute dei seguenti Organi e Organismi di Ateneo:

- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Nucleo di Valutazione
- Consiglio degli Studenti
- Presidio della Qualità di Ateneo
- Comitato Unico di Garanzia
- Comitato per lo Sport Universitario
- Consiglio di Dipartimento
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Presidio della Qualità Dipartimentale
- Consiglio di Corso di Studio
- Gruppo di Riesame.

Ai sensi dell'art. 41, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, l'eventuale lode viene attribuita all'unanimità in presenza di candidati e candidate che si distinguono non solo per una ottima media dei voti ma anche per lavori di tesi che ottengono una valutazione tra 7 e 10 secondo la scala adottata. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore, previo opportuno e unanime riconoscimento dell'eccellenza dell'elaborato di tesi e del curriculum del/la laureando/a.

Art. 6 – Orientamento e Tutorato

1. Il Consiglio di Corso organizza il servizio di orientamento in ingresso e in itinere per gli studenti e le studentesse, in collaborazione con il Dipartimento di afferenza e con il Servizio Orientamento ai Corsi di Ateneo e avvalendosi in particolare di Tutor docenti e di Tutor studenti di Dipartimento e di Corso di Studio.

2. Il Consiglio nomina al suo interno almeno un/a docente responsabile dell'assistenza agli studenti e alle studentesse per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) e si avvale, ai sensi dell'art. 39, comma 6, del Regolamento Didattico di Ateneo, della collaborazione di apposita commissione, istituita dal Dipartimento di afferenza, per promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale.

3. Per l'orientamento post lauream e il job placement il Consiglio di Corso si avvale dei servizi svolti dai Settori di Orientamento post lauream e Tirocini di orientamento e formazione dell'Ateneo.

Art. 7 – Ammissione al secondo anno

Per il passaggio dal primo al secondo anno non sono previsti vincoli.

Art. 8 – Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti

1. Gli studenti e le studentesse in ingresso provenienti da altri Corsi di Studio o da altri Atenei, o in possesso di un titolo di Laurea, anche conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, possono chiedere un'abbreviazione della carriera mediante la convalida di esami già sostenuti. Il Consiglio di Corso, avvalendosi delle Commissioni preposte alla verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguata preparazione iniziale, stabilisce per ogni singolo caso quali degli esami o delle altre attività formative possono essere riconosciuti e convalidati, e il numero dei CFU che vengono in tal modo acquisiti, indicando, sulla base di questi ultimi, l'anno al quale sono ammessi e l'eventuale progressione degli studi.

2. La convalida di esami per almeno 48 CFU permette l'iscrizione al secondo anno.

3. In caso di trasferimento da altri Atenei, il Consiglio di Corso, in tutti i casi in cui sussistano dubbi in ordine al riconoscimento dei crediti connessi alle pregresse attività formative, può disporre una verifica, anche interdisciplinare, per la determinazione dei CFU da riconoscere.

4. Il Consiglio di Corso può determinare la durata del valore dei crediti corrispondenti ad alcune attività formative, al fine di evitarne l'obsolescenza. Resta fermo quanto stabilito dall'art. 32, comma 6, del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente alla decadenza dagli studi di coloro che non abbiano sostenuto nessuna prova di esame per un numero di anni accademici consecutivi pari al doppio della durata del corso.

5. Il Consiglio di Corso, dandone adeguata motivazione, può riconoscere come CFU, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge, la pratica e l'abilità sportive, le conoscenze e abilità professionali, le attività culturali, artistiche, di volontariato e valore sociale, nonché quelle informatiche e linguistiche certificate ai sensi della normativa vigente in materia, ed altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, secondo l'art. 36, comma 6, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 – Modifiche al Regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio, con propria delibera, provvede alla pubblicazione del presente Regolamento Didattico ed al suo eventuale aggiornamento prima dell'inizio di ogni anno accademico.

ALLEGATO 1

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo (SUA-CdS, RAD).

Il Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs è un percorso internazionale, condotto in lingua veicolare inglese, che ha l'obiettivo di far acquisire conoscenze approfondite e competenze linguistiche e culturali avanzate in lingua inglese e in una seconda lingua europea, e capacità di ricerca nelle scienze del linguaggio.
Inoltre, il corso dedica specifica attenzione agli aspetti legati all'apprendimento e all'insegnamento delle lingue, con particolare attenzione ai contesti educativi in cui sono presenti apprendenti con bisogni speciali, come disturbi del linguaggio o dell'apprendimento e sordità.
Infatti, punto di forza del corso di studi è l'acquisizione di competenze nell'ambito dell'educazione linguistica inclusiva. Il corso ha come obiettivo la formazione di esperti linguistici in grado di operare con apprendenti che presentano disturbi del linguaggio, sia in ambito didattico che nel campo della ricerca o dell'attività connessa all'industria culturale delle lingue (case editrici, enti certificatori, imprese dedicate alla formazione linguistica online, ecc.). A seconda degli insegnamenti selezionati all'interno dell'offerta formativa, l'iscritto/a al corso acquisirà competenze necessarie a profili di insegnanti, ricercatori e operatori culturali nell'ambito delle lingue straniere, incluso l'italiano lingua straniera o seconda, in Italia e all'estero.
Alcuni insegnamenti si avvalgono di una metodologia di erogazione della didattica blended, che prevede l'integrazione fra modalità di didattica in presenza e a distanza e, tramite un'apposita piattaforma per l'e-learning, consente la gestione di attività didattiche sia in sincrono con le lezioni tradizionali sia in modalità differita.
Tali attività si articolano in:

- lezioni multimediali realizzate con strumenti avanzati di didattica a distanza, con la possibilità di attività di lavoro interattivo da realizzare con gli studenti (autovalutazioni e test di autoapprendimento, ecc.);
- sistemi di comunicazione interattiva fra gli studenti e fra docenti e studenti;
- orari di ricevimento studenti in modalità on-line.

Questa modalità di erogazione permette di offrire a studenti che dovessero aver bisogno di una alternativa provvisoria alla modalità presenziale di seguire le lezioni. Inoltre, ci si attendono risultati formativi rilevanti dall'opportunità che l'e-learning offre di interazione tra pari e con il docente in aggiunta alle ore delle lezioni canoniche.
Il corso si rivolge a studenti/esse che nel corso di laurea triennale abbiano conseguito competenze di livello intermedio-avanzato in almeno due lingue straniere europee, di cui una obbligatoriamente l'inglese.
Previa l'acquisizione di crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari, il/la Laureato/a può, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'abilitazione all'insegnamento secondario in Italia.
Inoltre, il corso pone le basi per profili di redattori e instructional designer capaci di coniugare le competenze in ambito culturale e linguistico, con quelle legate all'educazione linguistica tradizionale e in e-learning, in special modo con riferimento alla didattica in presenza di disturbi del linguaggio, e capaci di applicare i principi per la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi ed accessibili a tutti, in particolare agli studenti con disturbi.
In sintesi, sulla base di competenze linguistico-culturali di livello avanzato e glottodidattiche, il/la laureato/a magistrale di questo corso di studi presenta competenze in ambiti in grande evoluzione come quello dell'educazione linguistica per bisogni speciali e dell'instructional design applicato all'educazione linguistica in e-learning. Si tratta di capacità che possono essere spese in contesti

nazionali e internazionali: dal mondo dell'educazione, a quello dell'editoria tradizionale e digitale, dal mondo della formazione in e-learning, alle agenzie internazionali.
Il Corso si prefigge di raggiungere gli obiettivi formativi attraverso un percorso didattico basato sulla presenza di un nucleo di discipline riconducibili alle Scienze del Linguaggio, alla lingua e alla letteratura inglese. Per completare il percorso, gli studenti sono tenuti ad aggiungere una specializzazione in una seconda lingua, tra cui anche l'italiano L2.
I/Le laureati/e nel corso di laurea magistrale sono esperti altamente qualificati di lingue, di apprendimento linguistico e di linguaggi della comunicazione e linguaggi.
Sono in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue tra quelle parlate nell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari delle quali posseggono un grado di competenza indicativamente di livello C2 per la lingua inglese e di livello C1 per la seconda lingua straniera studiata, nel curriculum dove essa è prevista. Possiedono: - un'avanzata conoscenza delle teorie e delle metodologie linguistiche;
- specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali anche nella prospettiva di una formazione utile all'inserimento nell'insegnamento e nell'educazione linguistica;
- una solida preparazione nell'ambito delle lingue moderne;
- una solida preparazione nell'ambito delle letterature delle lingue moderne conosciute;
- le competenze relative ai nuovi linguaggi della comunicazione e dell'informazione.
Inoltre, conoscono le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici e sono in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza.
Possiedono competenze nell'insegnamento delle lingue straniere (e, a seconda del percorso scelto, anche dell'italiano L2) in maniera tradizionale o in modalità e-learning.
Per finire, sono in grado di operare efficacemente in percorsi di insegnamento delle lingue per sostenere studenti con disturbi del linguaggio, plusdotazione e sordità.

Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati (SUA-CdS, RAD)

Esperti di educazione linguistica inclusiva

Funzione in un contesto di lavoro:
Il/La laureato/a magistrale, all'interno di realtà private (scuole di lingue tradizionali e online, associazioni del terzo settore, enti locali, formazione professionale ecc.), ricopre diversi ruoli e svolge più funzioni, dalla progettazione, al coordinamento e alla conduzione di percorsi di insegnamento linguistico delle lingue straniere studiate e dell'italiano come L2.
Nei contesti di educazione linguistica online, svolge funzioni di progettazione, coordinamento e conduzione di percorsi di educazione linguistica, così come di creazione dei materiali concepiti per la formazione a distanza.
Grazie alle competenze specifiche acquisite nel campo dell'educazione linguistica inclusiva, il/la laureato/a magistrale svolge attività di supporto agli insegnanti o agisce in autonomia, operando a sostegno degli apprendenti con bisogni speciali che interessino in particolare l'apprendimento linguistico.
Allo stesso modo, svolge attività di progettazione di percorsi di educazione linguistica, creazione di materiali didattici o adattamento di quelli esistenti, rendendoli adeguati alle esigenze e agli obiettivi educativi in percorsi che egli/ella coordina o nei quali opera affiancando insegnanti o altri educatori in istituzioni pubbliche o private, oppure in risposta ai bisogni del privato, ricoprendo il ruolo dell'esperto linguistico in presenza di BES.
Inoltre, il/la laureato/a magistrale si inserisce presso enti dedicati alla certificazione delle competenze linguistiche, in particolare nella realizzazione di strumenti adeguati per una valutazione inclusiva e sostenibile anche in presenza di bisogni speciali.

Competenze associate alla funzione:
Il/La laureato/a nel corso di laurea magistrale è in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue tra quelle parlate nell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari delle quali posseggono un livello di competenza indicativamente di livello C2 per la lingua inglese e di livello C1 per la seconda lingua straniera studiata, nel curriculum dove essa è prevista.
Inoltre, possiede un'avanzata conoscenza delle teorie linguistiche e delle metodologie glottodidattiche, completata da una solida preparazione nell'ambito delle letterature delle lingue moderne conosciute.
Conosce i nuovi linguaggi della comunicazione e dell'informazione che sa utilizzare particolarmente per la didattica delle lingue in e-learning.
Caratteristica specifica del/della laureato/a magistrale è la capacità di operare efficacemente in percorsi di insegnamento delle lingue per sostenere studenti con svantaggio linguistico (disturbi del linguaggio, plusdotazione, sordità).
Il/la laureato/a magistrale è in grado di progettare i percorsi di educazione linguistica, creare i materiali didattici o adattare quelli esistenti, rendendoli adeguati alle esigenze e agli obiettivi educativi. Sa valutare i percorsi. Tale attività può essere svolta anche in risposta alle richieste del privato, ricoprendo il ruolo dell'esperto linguistico in presenza di BES.

Consulenti linguistici per aziende in ambito di editoria tradizionale e digitale - Revisori di testi Linguisti e filologi.

Sempre nel campo dell'educazione linguistica è in grado di rispondere alle richieste delle realtà che si occupano di valutazione e certificazione linguistica, in particolare per quanto riguarda la realizzazione di strumenti adeguati per una valutazione inclusiva e sostenibile anche in presenza di bisogni speciali.

Sbocchi occupazionali:
- Esperto linguistico e insegnante di lingue straniere e di italiano L2/LS presso realtà private o in contesti internazionali.
- Esperto nell'educazione linguistica e insegnante di lingue straniere e di italiano L2/LS in presenza di svantaggio linguistico presso realtà private o in contesti internazionali.
- Previa l'acquisizione di crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari, il/la Laureato/a può, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'abilitazione all'insegnamento secondario in Italia.
- Progettista e coordinatore di attività di educazione linguistica in contesti di insegnamento tradizionali e in e-learning.
- Esperto nell'ambito educativo in progetti dedicati all'apprendimento/insegnamento delle lingue straniere nell'ambito della cooperazione e degli istituti internazionali, con particolare riguardo alla dimensione inclusiva.
- All'estero, trova impiego anche presso istituzioni che si dedicano all'insegnamento dell'italiano LS.

Funzione in un contesto di lavoro:
Il/La laureato/a magistrale presenta un livello avanzato di competenze in almeno due lingue europee, non solo relative alla lingua della comunicazione, ma anche nell'ambito dei linguaggi specialistici e ha sviluppato l'abitudine a operare in lingua straniera (prevalentemente inglese) e in un contesto internazionale. Le competenze acquisite nel campo dell'instructional design lo/la mettono in grado di lavorare nel settore dell'editoria digitale e dell'e-learning come progettatore e sviluppatore di prodotti per l'educazione linguistica. Le sue competenze riguardo allo svantaggio linguistico permettono di coprire analoghi ruoli per una nicchia di settore in forte espansione. Il livello avanzato di competenze linguistiche e di conoscenze in ambito letterario e culturale in genere consentono al/alla laureato/a magistrale di svolgere la funzione del redattore e del revisore di testi in formato tradizionale o multimediale non solo nel mondo dell'editoria scolastica o varia, ma anche presso le sedi di giornali online o in generale per i bisogni di comunicazione di impresa e istituzionale in lingua straniera.

Può, inoltre, operare in qualità di esperto dell'accessibilità del testo scritto, per svolgere funzioni di facilitatore testuale, ad esempio nella comunicazione della Pubblica Amministrazione.

Competenze associate alla funzione:
Il/La laureato/a nel corso di laurea magistrale è in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue tra quelle parlate nell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari delle quali posseggono un grado di competenza indicativamente di livello C2 per la lingua inglese e di livello C1 per la seconda lingua straniera studiata, nel curriculum dove essa è prevista.
Inoltre, possiede un'avanzata conoscenza delle teorie linguistiche e delle metodologie glottodidattiche, completata da una solida preparazione nell'ambito delle letterature delle lingue moderne conosciute.
Conosce i nuovi linguaggi della comunicazione e dell'informazione che sa utilizzare particolarmente per la didattica delle lingue in e-learning.
E' in grado di operare efficacemente in percorsi di insegnamento delle lingue per sostenere studenti con svantaggio linguistico (disturbi del linguaggio, plusdotazione, sordità).
Un'ulteriore competenza in questo ambito è data dalla capacità di adattare i testi a seconda del livello di competenza del ricevente.

Redattore e revisore di testi per case editrici tradizionali e online del settore scolastico e non. Consulenti linguistici per la redazione e la revisione anche online di testi di vario tipo, per le imprese e per la Pubblica Amministrazione (ad esempio nel campo della comunicazione scritta per i servizi socio-sanitari).

Funzione in un contesto di lavoro:
Il/la laureato/a magistrale è uno/a studioso/a a livello avanzato nel campo delle scienze del linguaggio, in particolare nell'ambito delle lingue, delle letterature e delle linguistiche pertinenti agli studi svolti, nonché della linguistica educativa.
Può operare nella creazione di risorse e di applicazioni per la ricerca di tipo linguistico e collaborare in progetti di ricerca.

Competenze associate alla funzione:
Il/la laureato/a magistrale conosce le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici ed è in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza.
Inoltre, possiede un'avanzata conoscenza delle teorie e delle metodologie linguistiche, e specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali, anche nella prospettiva di un inserimento nella ricerca linguistica.

Sbocchi occupazionali:
- Accesso ai percorsi di master di secondo livello e di dottorato di ricerca in Italia, e corsi di master e di dottorato di ricerca all'estero.
- *Research assistant* in enti di ricerca in Italia e all'estero.
- Ricercatore nei centri studi di realtà editoriali e dell'industria culturale delle lingue in generale.

ALLEGATO 2

PIANO DIDATTICO

Attività caratterizzanti

AMBITO DISCIPLINARE	SETTORE	CFU MIN	CFU MAX
Caratterizzanti		**54**	**78**
Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche	GLOT-01/B - Didattica delle lingue moderne GLOT-01/A - Glottologia e linguistica	18 6	24 12
Lingue e Letterature	ANGL-01/A - Letteratura inglese ANGL-01/C - Lingua, traduzione e linguistica inglese	6 18	12 18
Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche	BIOS-06/A- Fisiologia SDEA-01/A – Discipline demoetnoantropologiche PHIL-02/A – Logica e filosofia della scienza PSIC-01/A – Psicologia generale	6	12

Affini e integrative

AMBITO DISCIPLINARE	SETTORE	CFU MIN	CFU MAX
Affini e integrative		**30**	**36**
	ARTE-01/C – Storia dell'arte contemporanea ASIA-01/F – Lingue e letterature della Cina e dell'Asia Sud Orientale COMP-01/A – Critica letteraria e letterature comparate FLMR-01/C – Letterature portoghese, brasiliana e di espressione lusofona FLMR-01/D – Lingua, traduzione e linguistica portoghese/brasiliana FLMR-01/E – Lingua e letteratura romena FRAN-01/A - Letteratura francese FRAN-01/B - Lingua, traduzione e linguistica francese GEO-01/A - Geografia		

	GERM-01/B – Letteratura tedesca GERM-01/C – Lingua, traduzione e linguistica tedesca GLOT-01/A - Glottologia e linguistica GLOT-01/B - Didattica delle lingue moderne HIST-03/A – Storia contemporanea ITAL-01/A – Letteratura italiana LICO-01/A – Letteratura italiana contemporanea LIFI-01/A – Linguistica italiana PAED-02/A – Pedagogia e didattica speciale PEMM-01/B – Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali PEMM-01/C – Musicologia e storia della musica PHIL-04/B – Filosofia e teoria dei linguaggi PSIC-01/B – Neuropsicologia e neuroscienze cognitive PSIC-02/A -Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSIC-03/A – Psicologia sociale SLAV-01/A - Slavistica SPAN-01/A – Letteratura spagnola SPAN-01/C – Lingua, traduzione e linguistica spagnola STAAL-01/L – Lingua e letteratura araba		

Altre attività

AMBITO DISCIPLINARE	**SETTORE**	**CFU MIN**	**CFU MAX**
	A scelta dello studente	9	12
Per la prova finale	Elaborato finale comprensivo di "Research methodology"	12	20
Ulteriori attività formative	Tirocinio formativo	2	6
	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	4
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2

ALLEGATO 3

PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "LANGUAGE SCIENCES AND CULTURAL STUDIES FOR SPECIAL NEEDS"
(LM-39 LINGUISTICA) PER L'A.A. 2026/2027

1° anno

S.S.D.	Insegnamenti comuni	Curriculum A SECOND LANGUAGE PROGRAMME	Curriculum B TEACHING ITALIAN AS AN L1/L2	Curriculum C ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE FOR INTERNATIONAL STUDENTS	CFU	Ambito disciplinare	TAF
GLOT-01/B Didattica delle Lingue Moderne	Academic Writing and Soft Skills (integrato): - Academic Writing - Soft Skills for Language Learners and Teachers				6	Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche	B
GLOT-01/B Didattica delle Lingue Moderne	Cognitive Educational Linguistics				6		
GLOT-01/B Didattica delle Lingue Moderne	Language Learning, Teaching and Assessment				6		

L-LIN/02 Didattica delle Lingue Moderne	Language Education for Special Needs				6		
ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese ANGL-01/A Letteratura Inglese	English Language and Literature (integrato): - English Language - English Literature				12	Lingue e Letterature	B
BIOS-06/A Fisiologia	Neuroscience and Language				6	Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche	B
FRAN/01/B Lingua, traduzione e linguistica francese SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca SLAV-01/A Slavistica		**Un insegnamento a scelta tra:** - Langue Française - Lengua Española - Deutsche Sprache - Russkij jazyk			12		C

LIFI-01/A Linguistica italiana LICO-01/A Letteratura italiana contemporanea COMP-01/A Critica letteraria e letterature comparate			**Un esame da 12 cfu a scelta tra:** Linguistica italiana e didattica della lingua (integrato): - Didattica dell'italiano come lingua seconda - Linguistica italiana Letteratura italiana contemporanea e teoria della letteratura (integrato): - Letteratura italiana contemporanea - Teoria della letteratura		12		C
GLOT-01/B Didattica delle Lingue Moderne				Lingua e Cultura Italiana per Stranieri I Intercultural Communication	12 6		C
TOTALE CFU PER CIASCUN CURRICULUM					A) 54 B) 54 C) 60		

2° anno

S.S.D.	Insegnamenti comuni	Curriculum A SECOND LANGUAGE PROGRAMME	Curriculum B TEACHING ITALIAN AS AN L1/L2	Curriculum C ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE FOR INTERNATIONAL STUDENTS	CFU	Ambito disciplinare	TAF
ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese	English Language and Linguistics				12	Lingue e Letterature	B
GLOT-01/A Glottologia e linguistica GLOT-01/B Didattica delle lingue moderne GLOT-01/B Didattica delle lingue moderne PAED-02/A Didattica e Pedagogia Speciale	**Un insegnamento a scelta tra:** Clinical Linguistics Instructional Design for Language Teaching and Learning Intercultural Communication Special Needs Education			Instructional Design for Language Teaching and Learning	6		C

S.S.D.	Insegnamenti comuni	Curriculum A SECOND LANGUAGE PROGRAMME	Curriculum B TEACHING ITALIAN AS AN L1/L2	Curriculum C ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE FOR INTERNATIONAL STUDENTS	CFU	Ambito disciplinare	TAF
FRAN/01/B Lingua, traduzione e linguistica francese FRAN-01/A Letteratura francese SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola SPAN-01/A Letteratura spagnola GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca GERM-01/B Letteratura tedesca		**Una seconda letteratura, lingua e linguistica a scelta tra:** Langue Française et Littérature (integrato): - Langue et Linguistique Française - Littérature Française Lengua Española y Literatura (integrato): - Lengua y Lingüística Española - Literatura Española Deutsche Sprache und Literatur (integrato): -Deutsche Sprache und Linguistik -Deutsche Literatur			12	C	

SLAV-01/A - Slavistica		Russkij jazyk i russkaja literatura (integrato): -Russkij jazyk i jazykoznanie -Russkaja literatura					
GLOT-01/A Glottologia e linguistica ITAL-01/A – Letteratura italiana GEO-01/A - Geografia			**Due esami da 6 cfu a scelta tra:** General Linguistics Didattica della Letteratura Italiana Geografia	Lingua e Cultura italiana per Stranieri II	12	C	
	A scelta dello studente				12		D
	Tirocinio				6		F
	Prova finale + Research methodology (2 CFU)				18		E
TOTALE CFU PER CIASCUN CURRICULUM			Totale		A) 66 B) 66 C) 60		

ALLEGATO 4

PIANO DI STUDI PART-TIME A.A. 2026/2027

Subjects	**SSD**	**Credits**	**TAF**
FIRST YEAR			
Core subjects			
Academic Writing and Soft Skills	GLOT-01/B	6	B
Cognitive Educational Linguistics	GLOT-01/B	6	B
Language Learning, Teaching and Assessment	GLOT-01/B	6	B
English Language and Literature	ANGL-01/A ANGL-01/C	12	B
Tot.		**30**	
SECOND YEAR	**SSD**	**Credits**	**TAF**
Core subjects			
Language Education for Special Needs	GLOT-01/B	6	B
Neuroscience and Language	BIOS-06/A	6	B
English Language and Linguistics	ANGL-01/C	12	B
A course to be chosen among:			
Instructional Design for Language Teaching and Learning	GLOT-01/B	6	C
Intercultural Communication	GLOT-01/B	6	C
Special Needs Education	PAED-02/A	6	C
Tot.		**30**	
THIRD YEAR	**SSD**	**Credits**	**TAF**
Second language programme			
A second language to be chosen among: Deutsche Sprache Lengua Española Langue Française Russkij jazyk	 GERM-01/C SPAN-01/C FRAN-01/B SLAV-01/A	12	C
Teaching Italian as an L1/L2			
A course to be chosen among:			

Linguistica italiana e didattica della lingua	LIFI-01/A	12	C
Letteratura italiana contemporanea e teoria della letteratura	LICO-01/A COMP-01/A	12	
Italian Language and Culture for International Students			
Lingua e cultura italiana per stranieri 1	GLOT-01/B	12	C
Optative courses			
One or more courses to be chosen among all those offered		12	D
Internship programme			
Internship		6	F
Tot.		**30**	
FOURTH YEAR	**SSD**	**Credits**	**TAF**
Second language programme			
A second language and literature to be chosen among: Deutsche Sprache und Literatur Lengua Española y Literatura Langue Française et Littérature Russkij jazyk i Russkaja literatura	 GERM-01/B SPAN-01/A FRAN-01/A SLAV-01/A	12	C
Teaching Italian as an L1/L2			
Two courses to be chosen among:		12	C
General linguistics	GLOT-01/A	(6)	
Didattica della Letteratura Italiana	ITA-01/A	(6)	
Geografia	GEO-01/A	(6)	
Clinical Linguistics	GLOT-01/A	(6)	
Italian Language and Culture for International Students			
Lingua e cultura italiana per stranieri II	GLOT-01/B	6	C
Instructional Design for Language Teaching and Learning	GLOT-01/B	6	
Final Dissertation			
Research Methodology Dissertation		2 16	E

Tot.		**30**	
Total number of credits		**120**	